

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per sapere se non intenda disporre, almeno per la stagione estiva e della vendemmia, per una fermata minima, per servizio viaggiatori, del diretto 121 Torino-Piacenza alla stazione di Broni, tenendo conto essere Broni la stazione più importante, nel percorso tra Voghera e Piacenza, per affluenza di viaggiatori, per traffici e per popolazione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Terzaghi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere:

1°) se è a sua conoscenza che nella notte dal 12 al 13 giugno 1924 sei fascisti, guidati da certo Luigi Baccanini, vice-segretario generale dei sindacati della provincia di Pavia, siano recati, partendo da Pavia in automobile, a Gambolò, capoluogo di mandamento in Lomellina; ed ivi giunti, abbiano invasa l'abitazione del signor Paolo Stringa, già commissario prefettizio del comune, mutilato, fervente patriota, colpevole solo di adesione sincera e tenace ai Fasci nazionali. E non avendovi trovato lo Stringa, abbiano terrorizzata la famiglia con atti teppistici;

2°) quali provvedimenti sono stati presi a carico degli invasori o del loro capo, dal prefetto di Pavia, commendator Ricci, cui il giorno dopo l'aggressione venivano trasmesse le denunce regolari, a mezzo della sottoprefettura di Mortara. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Forni Cesare ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere:

1°) se egli è a conoscenza della uccisione di un fascista aderente ai Fasci nazionali, certo Fernando Stramesi di Molino dei Torti, nel Vogherese, colpito, giovedì 12 giugno 1924 da un colpo di rivoltella sparatogli in paese per il grave delitto di aver pronunciate aspre parole di deplorazione per l'omicidio dell'onorevole Matteotti;

2°) quali provvedimenti sono stati presi dal prefetto di Pavia, commendator Ricci, a carico degli uccisori;

3°) quali provvedimenti, egli, ministro, intenda adottare per porre termine e spezzare una buona volta, per sempre, la grave e dolorosa catena di sangue in cui si sta dibattendo la provincia di Pavia, per la debolezza e lo spirito di parte da cui è attualmente, e da parecchi mesi, dominata quella prefettura. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Forni Cesare ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se, in vista della grave situazione determinatasi nelle Borse a causa dei recenti avvenimenti di giugno e considerato che i valori erano stati già molto alleggeriti nella passata quindicina, non sia il caso di rimandare a fine luglio la imminente liquidazione di giugno; e ciò allo scopo di scongiurare tristi ripercussioni in numerosissime persone delle più varie classi; il che varrebbe inoltre a diminuire l'attuale malessere, e a dare al mercato un andamento più tranquillo e sicuro. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Insabato ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per sapere se sia a conoscenza delle notizie pubblicate dai giornali cinegetici circa il persistente esercizio di mezzi di caccia vietati dalla legge, e più specialmente circa lo sfacciato uso di reti verticali per la cattura delle quaglie fatto nel decorso maggio sulle spiagge del Mezzogiorno. Si chiede di conseguenza quali istruzioni abbia dato e quali provvedimenti abbia preso. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Gasparotto, Vicini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere quali istruzioni abbia dato o intenda dare per impedire che gli uffici locali abbiano a rilasciare licenze di aucupio colle reti per tesse sui valichi montani di altitudine superiore agli ottocento metri allo scopo di evitare incidenti spiacevoli e conflitti d'interpretazione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se crede rispondano alla prima circolare pubblica diramata dal nuovo ministro dell'interno ai prefetti, nella quale si promette il consolidamento dell'ordine nazionale sulla base dell'assoluto rispetto alla legge:

1°) il fatto che a Savona la mattina del 19 giugno 1924 è stato possibile ad un gruppo di fascisti, capitanato da un colonnello dell'esercito a riposo, di impossessarsi dei pacchi dei giornali indipendenti arrivati da Genova, facendone falò sulla pubblica via presente la milizia volontaria nazionale in servizio di ordine pubblico;

2°) il fatto che successivamente un gruppo di fascisti, capitanato sempre dallo stesso colonnello, all'arrivo del sottoscritto, deputato